

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2004

1 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2004 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti del Rapporto annuale.

2 CONTI FINANZIARI

Conformemente all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo. Il bilancio viene quindi approvato dal Consiglio direttivo e in seguito pubblicato.

3 RISULTATI FINANZIARI

Il bilancio della BCE per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2004 (cfr. pagg. 190-207) mostra una perdita netta di 1.636 milioni di euro, a fronte di una perdita netta di 477 milioni nel 2003. Come per lo scorso esercizio, tale perdita è principalmente riconducibile al persistente rafforzamento del valore esterno dell'euro, che ha comportato la diminuzione del controvalore in euro delle attività denominate in dollari statunitensi detenute dalla BCE. La perdita netta tiene conto di tutti i redditi della BCE, incluso un importo di 733 milioni di euro riveniente dalle banconote in euro in circolazione. Nel 2004 gli interessi attivi netti della BCE hanno continuato a risentire dei livelli storicamente bassi dei tassi di interesse sia in euro che in valuta estera.

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è soggetta a valutazioni periodiche ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE dipende fortemente dall'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso di interesse. Tale esposizione è principalmente connessa con l'elevato ammontare di riserve ufficiali dell'Eurosistema detenute dalla BCE, che sono investite in strumenti finanziari fruttiferi.

I criteri armonizzati di rilevazione contabile e di redazione del bilancio adottati dalla BCE e dall'Eurosistema, illustrati nella nota integrativa del bilancio, sono stati concepiti per tenere conto di questi notevoli rischi e sono essenzialmente improntati al principio della prudenza. In particolare, sono tesi ad assicurare che le plusvalenze non realizzate derivanti dalla rivalutazione di attività e passività non siano imputate come componenti positive di reddito e non figurino pertanto come utili distribuibili. Le minusvalenze non realizzate risultanti dalle valutazioni sono invece imputate al conto economico a fine esercizio.

Le riserve ufficiali della BCE sono denominate per la maggior parte in dollari statunitensi, ma comprendono anche consistenze in yen giapponesi, oro e DSP. L'euro si è apprezzato nei confronti del dollaro statunitense, portandosi da 1,2630 dollari del 31 dicembre 2003 a 1,3621 dollari del 31 dicembre 2004 (con un incremento di circa l'8 per cento), e in misura minore anche dello yen giapponese. Di conseguenza, la valutazione delle consistenze nette detenute in tali unità monetarie ha dato luogo a una diminuzione di 2,1 miliardi del loro controvalore in euro.

Alla fine del 2004 la BCE presentava un organico di 1.309 dipendenti (di cui 131 dirigenti), a fronte di 1.213 unità dell'anno precedente. L'incremento registrato nel 2004 è principalmente ascrivibile all'allargamento dell'UE. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione 2 del capitolo 8 del Rapporto annuale, dal titolo "Gli sviluppi organizzativi", e alle "Note al conto economico" del bilancio.

Rispetto all'esercizio 2003 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, si sono accresciute del 18 per cento, passando da 316 a 374 milioni di euro. L'incremento è essenzialmente riconducibile all'aggravio degli obblighi della BCE connessi con il fondo pensioni sulla base del calcolo attuariale, che ha notevolmente contribuito all'aumento delle spese per il personale, da 130 a 161 milioni di euro. Nel 2004 gli emolumenti corrisposti ai

membri del Comitato esecutivo della BCE ammontano in totale a 2,1 milioni di euro (2,0 milioni nel 2003).

Circa 90 milioni di euro sono stati investiti in immobilizzazioni materiali. La componente principale, per un importo di circa 61 milioni di euro, è rappresentata dal costo capitalizzato del terreno per la nuova sede della BCE, in seguito al pagamento dell'ultima rata.

Copertura della perdita registrata dalla BCE nell'esercizio finanziario 2004

L'11 marzo 2005 il Consiglio direttivo ha deciso di ripianare la perdita d'esercizio utilizzando, in primo luogo, l'intero ammontare rimanente nel fondo di riserva generale, pari a circa 296 milioni di euro e, in secondo luogo, il reddito monetario delle BCN, per un importo di circa 1.340 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 33.2 dello Statuto del SEBC. La quota del reddito monetario delle BCN destinata a tale uso risulta pari a circa il 15 per cento del reddito monetario totale dell'Eurosistema. La copertura della perdita, autorizzata in linea di principio dal Consiglio direttivo prima della chiusura del bilancio delle BCN per il 2004, si riflette quindi anche nei profitti di queste ultime per tale esercizio. Per quanto concerne il trasferimento del reddito monetario, il contributo di ciascuna BCN è proporzionale alla rispettiva quota nel capitale della BCE.

4 MODIFICHE APPORTATE ALLA STRUTTURA DEL CAPITALE DELLA BCE NEL 2004

L'articolo 29.3 dello Statuto del SEBC prevede un adeguamento quinquennale delle quote assegnate alle BCN nell'ambito dello schema per la sottoscrizione del capitale della BCE. La prima rettifica successiva all'istituzione della BCE ha avuto luogo il 1° gennaio 2004. Il 1° maggio dello stesso anno è stato effettuato un secondo adeguamento, reso necessario dall'adesione di dieci nuovi Stati membri all'Unione europea. Nell'insieme, le due modifiche hanno avuto i seguenti effetti:

- (a) riduzione della ponderazione complessiva assegnata alle BCN dei paesi dell'area dell'euro nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE;
- (b) contestuale diminuzione dei crediti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali al momento dell'ingresso nell'area dell'euro;
- (c) incremento dei contributi al capitale versato da parte delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro, a seguito dell'adesione di dieci nuovi Stati membri e dell'aumento, dal 5 al 7 per cento, della percentuale minima versata del capitale sottoscritto dalle BCN dei tredici paesi non appartenenti all'area dell'euro.

Per ulteriori informazioni si veda la nota 15 del bilancio.

5 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il portafoglio di riserve ufficiali della BCE, costituito dalle attività di riserva ad essa trasferite dalle BCN dell'Eurosistema ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto del SEBC e dai relativi redditi, consente alla BCE di finanziare le proprie operazioni sul mercato dei cambi per le finalità previste dal Trattato.

I fondi propri della BCE comprendono gli investimenti a fronte del capitale versato, del fondo di riserva generale e dei relativi proventi accumulati in passato. Lo scopo di tale portafoglio è fornire alla BCE un margine di riserva a fronte di eventuali perdite.

Le attività di investimento della BCE e la gestione dei rischi associati sono descritte in modo più approfondito nel capitolo 2 del Rapporto annuale.

6 GOVERNO SOCIETARIO DELLA BCE

L'argomento viene trattato nel capitolo 8 del Rapporto annuale.

7 RISORSE UMANE

La strategia seguita dalla BCE al riguardo è illustrata, unitamente a ulteriori informazioni sul numero di dipendenti, nel capitolo 8 del Rapporto annuale.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

ATTIVO	NOTA N.	2004 €	2003 €
Oro e crediti in oro	1	7.928.308.842	8.145.320.117
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI		163.794.845	211.651.948
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		26.938.993.980	28.593.384.857
		27.102.788.825	28.805.036.805
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	2.552.016.565	2.799.472.504
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		87.660.507	474.743.402
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	25.000	25.000
Crediti interni all'Eurosistema	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		40.100.852.165	34.899.471.205
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		3.410.918.324	4.599.894.403
		43.511.770.489	39.499.365.608
Altre attività	6		
Immobilizzazioni materiali		187.318.304	128.911.950
Altre attività finanziarie		6.428.319.567	5.573.756.258
Ratei e risconti attivi		770.894.480	590.646.023
Varie		6.933.022	37.791.421
		7.393.465.373	6.331.105.652
Perdita dell'esercizio		1.636.028.702	476.688.785
Totale attivo		90.212.064.303	86.531.757.873

PASSIVO	NOTA N.	2004 €	2003 €
Banconote in circolazione	7	40.100.852.165	34.899.471.205
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	8	1.050.000.000	1.065.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	9	137.462.706	146.867.501
Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	10	4.967.080	0
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		1.254.905.957	1.452.432.822
Passività interne all'Eurosistema	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		39.782.265.622	40.497.150.000
Altre passività	12		
Ratei e risconti passivi		1.136.708.542	1.162.299.071
Varie		327.802.782	174.890.973
		1.464.511.324	1.337.190.044
Accantonamenti	13	110.636.285	87.195.777
Conti di rivalutazione	14	1.921.117.190	2.176.464.065
Capitale e riserve	15		
Capitale		4.089.277.550	4.097.229.250
Riserve		296.068.424	772.757.209
		4.385.345.974	4.869.986.459
Totale passivo		90.212.064.303	86.531.757.873

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2004

	NOTA N.	2004 €	2003 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		422.418.698	541.294.375
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		733.134.472	698.245.187
Altri interessi attivi		1.456.650.188	1.449.963.923
<i>Interessi attivi</i>		<i>2.612.203.358</i>	<i>2.689.503.485</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(693.060.433)	(807.683.148)
Altri interessi passivi		(1.229.369.015)	(1.166.693.660)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(1.922.429.448)</i>	<i>(1.974.376.808)</i>
Interessi attivi netti	18	689.773.910	715.126.677
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	19	136.045.810	525.260.622
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	20	(2.093.285.109)	(3.972.689.560)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		0	2.568.708.838
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(1.957.239.299)	(878.720.100)
Spese nette per provvigioni e commissioni	21	(261.517)	(63.466)
Altri proventi	22	5.956.577	2.911.280
Proventi totali netti		(1.261.770.329)	(160.745.609)
Spese per il personale	23 & 24	(161.192.939)	(129.886.988)
Spese di amministrazione	25	(176.287.651)	(153.549.282)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali		(33.655.824)	(30.410.140)
Servizi di produzione di banconote	26	(3.121.959)	(2.096.766)
Perdita dell'esercizio		(1.636.028.702)	(476.688.785)

Francoforte sul Meno, 4 marzo 2005

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere al momento dell'operazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze di valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di

fino, calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre 2004.

TITOLI

Tutti i titoli negoziabili e le altre attività simili sono valutati singolarmente, sulla base dei prezzi medi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2004 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato di fine esercizio.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

1 I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione BCE/2002/11 del 5 dicembre 2002, GU L 58 del 3.3.2003, pagg. 38-59.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale a riacquistarli a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste transazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale a rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita alla BCE in contanti per tutta la durata dell'operazione. Nel 2004 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra. Le posizioni in essere in *future* su tassi di interesse sono registrate in conti "fuori bilancio". I movimenti giornalieri dei margini di variazione sono iscritti nel conto economico.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra

la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL'Eurosistema

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell'Unione europea (UE); hanno luogo principalmente tramite Target, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. capitolo 2), e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le banche centrali dell'UE collegate a Target. Questi saldi sono quindi compensati per novazione con la BCE su base giornaliera, con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi appartenenti all'area dell'euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento di riserve ufficiali alla stessa) sono indicati come crediti/debiti interni all'Eurosistema e vengono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi interni all'Eurosistema rivenienti dall'allocazione dei biglietti in euro nell'ambito dell'Eurosistema confluiscono in un'unica posizione netta attiva, alla voce "Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non partecipanti all'area dell'euro (Danmarks Nationalbank, Sveriges Riksbank e Bank of England) nei confronti della BCE sono iscritti alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni) sono valutate al prezzo di costo, dedotto l'ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione, per tutta la "durata economica presunta" del bene. In particolare:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento	25 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell'anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l'imputazione integrale di tali attività a conto economico prima del trasferimento della BCE nella propria sede definitiva.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE

Le attività di investimento previste, costituite al solo scopo di garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le "Altre attività" della BCE e considerate separatamente nelle note allo stato patrimoniale. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono iscritte rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell'esercizio in cui esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l'esistenza di minimi garantiti a integrazione delle prestazioni a contribuzione definita.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle dodici BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema³. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali del-

l'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁴. Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁵, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti". Il Consiglio direttivo ha deciso che tale reddito sarà riconosciuto separatamente alle BCN mediante una distribuzione provvisoria di utili dopo la fine di ciascun trimestre⁶. Esso sarà integralmente dovuto salvo il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, e fatta salva qualsiasi decisione del Consiglio direttivo di ridurre il reddito stesso per tenere conto di costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro.

3 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa all'emissione delle banconote in euro (BCE/2001/15), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 52-54, modificata dalla Decisione BCE/2003/23, GU L 9 del 15.1.2004, pagg. 40-41 e dalla Decisione BCE/2004/9, GU L 205 del 9.6.2004, pagg. 17-18.

4 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

5 Decisione della Banca centrale europea, del 6 dicembre 2001, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002 (BCE/2001/16), GU L 337 del 20.12.2001, pagg. 55-61, modificata dalla Decisione BCE/2003/22, GU L 9 del 15.01.2004, pag. 39.

6 Decisione della Banca centrale europea, del 21 novembre 2002, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione (BCE/2002/9), GU L 323 del 28.11.2002, pagg. 49-50.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la designazione della KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della Banca centrale europea per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2007.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

I ORO E CREDITI IN ORO

La BCE detiene 24,7 milioni di onze di oro fino (lo stesso quantitativo del 2003). Nel corso del 2004 non è stata effettuata alcuna operazione in oro; la variazione di questa voce nello stato patrimoniale rispetto al 2003 è dovuta alla valutazione di fine anno di tali consistenze (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2004, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese). A fini contabili, i DSP sono trattati come una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero *Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro*

Questi crediti sono rappresentati da conti presso banche, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2004 €	2003 €	Variazione €
Conti correnti	2.682.171.017	1.365.187.080	1.316.983.937
Depositi del mercato monetario	848.227.002	1.197.220.582	(348.993.580)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	2.408.046.989	3.834.025.154	(1.425.978.165)
Investimenti in titoli	21.000.548.972	22.196.952.041	(1.196.403.069)
Totale	26.938.993.980	28.593.384.857	(1.654.390.877)

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2004 €	2003 €	Variazione €
Conti correnti	26.506	26.740	(234)
Depositi del mercato monetario	2.547.022.979	2.799.445.764	(252.422.785)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	4.967.080	0	4.967.080
Totale	2.552.016.565	2.799.472.504	(247.455.939)

La riduzione di queste posizioni nel 2004 è principalmente riconducibile alla valutazione di fine anno delle attività denominate in dollari statunitensi detenute dalla BCE. Il deprezzamento del dollaro statunitense e, in misura minore, dello yen giapponese nei confronti dell'euro ha determinato una significativa diminuzione del loro controvalore in euro (cfr. le sezioni *Oro e attività e passività in valuta estera* e *Rilevazione delle rendite e delle spese* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Questa voce dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2004.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

La voce è rappresentata da un deposito bancario in essere con un residente nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2004.

5 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)

In questa voce confluiscono i saldi Target delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE, nonché gli importi dovuti nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote. Con riferimento alla distribuzione provvisoria, il saldo a debito delle BCN dell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2004 è pari a 536 milioni di euro. Tale ammontare rappresenta le distribuzioni provvisorie corrisposte alle BCN dell'area per

	2004 €	2003 €
Saldi Target a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	64.024.554.579	49.646.309.854
Saldi Target a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(61.149.859.140)	(45.579.175.620)
Posizione Target netta	2.874.695.439	4.067.134.234
Saldi a debito/(credito) delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote	536.222.885	532.760.169
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	3.410.918.324	4.599.894.403

i primi tre trimestri dell'esercizio e successivamente restituite alla BCE (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 18 nella sezione *Note al conto economico*).

6 ALTRE ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali

Principali voci iscritte al 31 dicembre 2004:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2004 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 2003 €	Variazione €
Terreni e fabbricati	135.997.016	54.929.962	81.067.054
Computer	43.089.388	45.407.622	(2.318.234)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	3.809.292	2.149.813	1.659.479
Immobilizzazioni in corso	3.215.050	23.259.861	(20.044.811)
Altre immobilizzazioni	1.207.558	3.164.692	(1.957.134)
Totale	187.318.304	128.911.950	58.406.354

Il principale incremento, relativo alla voce "Terreni e fabbricati", è riconducibile:

- all'acquisto del terreno per la sede definitiva della BCE. Il prezzo minimo di acquisto, basato su una superficie coperta edificabile predefinita, era stato fissato in 61,4 milioni di euro, pagabili a rate entro e non oltre il 31 dicembre 2004, data del passaggio di proprietà alla Banca centrale europea. L'importo, ormai corrisposto per intero, risulta quindi iscritto alla voce "Terreni e fabbricati";
- ai trasferimenti effettuati dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei costi capitalizzati sostenuti per la ristrutturazione della terza sede della BCE, in seguito all'entrata in funzione dei beni.

Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

	2004 €	2003 €	Variazione €
Titoli denominati in euro	5.399.222.333	5.276.052.927	123.169.406
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	869.977.933	167.100.400	702.877.533
Crediti relativi al fondo pensioni della BCE	120.243.662	91.727.194	28.516.468
Altre attività finanziarie	38.875.639	38.875.737	(98)
Totale	6.428.319.567	5.573.756.258	854.563.309

- (a) I titoli denominati in euro e le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro rappresentano gli investimenti dei fondi propri della BCE (cfr. anche la nota 12).
- (b) Gli investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE sono valutati in 120,2 milioni di euro (91,7 milioni nel 2003). Tali attività rappresentano gli investimenti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 2004; questi investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il gestore esterno valuta le attività del fondo sulla base dei prezzi di mercato di fine anno.
- (c) La BCE detiene 3.000 azioni della Banca per i regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 38,5 milioni di euro.

Ratei e risconti attivi

Nel 2004 la posta comprende 197 milioni di euro (165 milioni nel 2003) a titolo di interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Per la rimanente parte, la voce è principalmente costituita da interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

Varie

Per l'esercizio 2004 la principale componente di questa voce è rappresentata da un credito nei confronti del ministero federale delle finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del *Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee*, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 40 dello Statuto del SEBC.

7 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

8 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

La voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema Target.

9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste passività derivanti dalle operazioni effettuate tramite Target sono rappresentate

principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

IO PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Sono di seguito riportate le passività generate da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con residenti e non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

<i>Passività verso residenti nell'area dell'euro</i>	2004 €	2003 €	Variazione €
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	4.967.080	0	4.967.080

<i>Passività verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2004 €	2003 €	Variazione €
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	1.254.905.957	1.452.432.822	(197.526.865)

II PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

Rappresentano le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE. Tali passività, denominate in euro e contabilizzate al valore fissato all'epoca del loro trasferimento, vengono remunerate all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 18 nelle *Note al conto economico*).

A seguito della minore ponderazione attribuita alle BCN dell'area dell'euro nel capitale della BCE, il 1° gennaio 2004, e della modifica apportata allo schema di sottoscrizione il 1° maggio dello stesso anno (cfr. nota 15), la passività totale originaria, pari a 40.497.150.000 euro, è stata ridotta in due fasi a 39.782.265.622 euro, con decisione del Consiglio direttivo ai sensi dell'articolo 30.3 dello Statuto del SEBC. Tale adeguamento è stato effettuato per creare il margine necessario affinché le BCN che aderiranno all'Eurosistema in futuro possano eseguire il trasferimento integrale delle riserve ufficiali in proporzione alle quote sottoscritte del capitale della BCE. La diminuzione della passività denominata in euro non ha comportato la restituzione di riserve ufficiali alle BCN.

	Fino al 31 dicembre 2003 €	Dal 1° gennaio al 30 aprile 2004 €	Dal 1° maggio 2004 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	1.432.900.000	1.414.850.000	1.419.101.951
Deutsche Bundesbank	12.246.750.000	11.702.000.000	11.761.707.508
Banca di Grecia	1.028.200.000	1.080.700.000	1.055.840.343
Banco de España	4.446.750.000	4.390.050.000	4.326.975.513
Banque de France	8.416.850.000	8.258.750.000	8.275.330.931
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	424.800.000	512.700.000	513.006.858
Banca d'Italia	7.447.500.000	7.286.300.000	7.262.783.715
Banque centrale du Luxembourg	74.600.000	85.400.000	87.254.014
De Nederlandsche Bank	2.139.000.000	2.216.150.000	2.223.363.598
Oesterreichische Nationalbank	1.179.700.000	1.150.950.000	1.157.451.203
Banco de Portugal	961.600.000	1.006.450.000	982.331.062
Suomen Pankki – Finlands Bank	698.500.000	714.900.000	717.118.926
Totale	40.497.150.000	39.819.200.000	39.782.265.622

12 ALTRE PASSIVITÀ

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali alla Banca centrale europea (cfr. nota 11). Gli obblighi della BCE connessi con il fondo pensioni, incluso un accantonamento costituito sulla base delle indicazioni dell'attuario (cfr. nota 13), ammontano a 148,8 milioni di euro (100,6 milioni nel 2003). In tale saldo confluiscono inoltre altri ratei passivi e operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 200 milioni di euro, collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. nota 6).

13 FONDI DI ACCANTONAMENTO

La voce comprende gli accantonamenti per pensioni e spese relative a beni e servizi, nonché un idoneo accantonamento costituito a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella sede definitiva.

14 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2004 €	2003 €	Variazione €
Oro	1.853.957.106	2.070.968.381	(217.011.275)
Valuta estera	0	1.901	(1.901)
Titoli	67.160.084	105.493.783	(38.333.699)
Totale	1.921.117.190	2.176.464.065	(255.346.875)

15 CAPITALE E RISERVE

Capitale

(a) Modifiche allo schema di sottoscrizione del capitale della BCE

L'articolo 29.3 dello Statuto del SEBC prevede un adeguamento quinquennale delle quote assegnate alle BCN nell'ambito dello schema per la sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea. La prima rettifica successiva all'istituzione della BCE ha avuto luogo il 1° gennaio 2004. Il 1° maggio dello stesso anno è stato effettuato un secondo adeguamento, reso necessario dall'adesione di dieci nuovi Stati membri all'Unione europea. Sono di seguito indicate le quote delle BCN nel capitale della BCE con le modifiche apportate il 1° gennaio e il 1° maggio 2004 conformemente alla Decisione del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

	Fino al 31 dicembre 2003 %	Dal 1° gennaio al 30 aprile 2004 %	Dal 1° maggio 2004 %
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	2,8658	2,8297	2,5502
Deutsche Bundesbank	24,4935	23,4040	21,1364
Banca di Grecia	2,0564	2,1614	1,8974
Banco de España	8,8935	8,7801	7,7758
Banque de France	16,8337	16,5175	14,8712
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,8496	1,0254	0,9219
Banca d'Italia	14,8950	14,5726	13,0516
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	0,1708	0,1568
De Nederlandsche Bank	4,2780	4,4323	3,9955
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	2,3019	2,0800
Banco de Portugal	1,9232	2,0129	1,7653
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,3970	1,4298	1,2887
Totale relativo alle BCN appartenenti all'area dell'euro	80,9943	79,6384	71,4908

	Fino al 31 dicembre 2003 %	Dal 1° gennaio al 30 aprile 2004 %	Dal 1° maggio 2004 %
Česká národní banka	0,0000	0,0000	1,4584
Danmarks Nationalbank	1,6709	1,7216	1,5663
Eesti Pank	0,0000	0,0000	0,1784
Banca centrale di Cipro	0,0000	0,0000	0,1300
Latvijas Banka	0,0000	0,0000	0,2978
Lietuvos bankas	0,0000	0,0000	0,4425
Magyar Nemzeti Bank	0,0000	0,0000	1,3884
Bank Ċentrali ta' Malta – Central Bank of Malta	0,0000	0,0000	0,0647
Narodowy Bank Polski	0,0000	0,0000	5,1380
Banka Slovenije	0,0000	0,0000	0,3345
Národná banka Slovenska	0,0000	0,0000	0,7147
Sveriges Riksbank	2,6537	2,6636	2,4133
Bank of England	14,6811	15,9764	14,3822
Totale relativo alle BCN non appartenenti all'area dell'euro	19,0057	20,3616	28,5092
Totale relativo alle BCN appartenenti e non appartenenti all'area dell'euro	100,0000	100,0000	100,0000

(b) Capitale della BCE

1. Data la riduzione, pari all'1,3559 per cento, della ponderazione complessiva delle BCN appartenenti all'area dell'euro (che hanno interamente versato le rispettive quote) nel capitale della BCE, pari a 5 miliardi di euro, il 1° gennaio 2004 la loro quota totale nel capitale sottoscritto della BCE è diminuita da 4.049.715.000 a 3.981.920.000 euro. Il 1° maggio 2004 questa è stata ulteriormente ridotta a 3.978.226.562, a seguito dell'adesione di dieci nuovi Stati membri all'UE.

2. Conformemente all'articolo 49.3 dello Statuto del SEBC, introdotto con il Trattato di adesione, il capitale sottoscritto della BCE in futuro sarà automaticamente accresciuto nel momento in cui un nuovo Stato membro aderirà all'UE e la rispettiva BCN parteciperà al SEBC. L'incremento si calcola moltiplicando l'ammontare corrente del capitale sottoscritto (pari a 5 miliardi di euro) per il rapporto, nell'ambito dello schema di sottoscrizione esteso ai nuovi paesi, tra la ponderazione assegnata alle BCN entranti e quella relativa alle BCN che già fanno parte del SEBC. Il 1° maggio 2004 il capitale sottoscritto della BCE è, pertanto, aumentato a 5,565 miliardi di euro.

3. Le BCN dei tredici paesi non partecipanti all'area dell'euro sono tenute a versare una percentuale minima delle quote di capitale rispettivamente sottoscritte, a titolo di contributo ai costi operativi della BCE; il 1° maggio 2004 questa percentuale è stata incrementata dal 5 al 7 per cento. Includendo gli importi versati dalle BCN dei dieci nuovi paesi, a tale data il contributo totale delle BCN non facenti parte dell'area dell'euro ammontava a 111.050.988 euro. A differenza delle BCN dell'area dell'euro, quelle non appartenenti all'area non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Il combinato effetto delle tre menzionate correzioni ha determinato una riduzione del capitale versato da 4.097.229.250 euro il 31 dicembre 2003 a 4.032.824.000 euro il 1° gennaio 2004 e un successivo incremento a 4.089.277.550 euro il 1° maggio 2004, come indicato nella tavola.

	Capitale sottoscritto fino al 31 dicembre 2003 €	Capitale versato fino al 31 dicembre 2003 €	Capitale sottoscritto dal 1° gennaio al 30 aprile 2004 €	Capitale versato dal 1° gennaio al 30 aprile 2004 €	Capitale sottoscritto dal 1° maggio 2004 ¹⁾ €	Capitale versato dal 1° maggio 2004 €
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	143.290.000	143.290.000	141.485.000	141.485.000	141.910.195	141.910.195
Deutsche Bundesbank	1.224.675.000	1.224.675.000	1.170.200.000	1.170.200.000	1.176.170.751	1.176.170.751
Banca di Grecia	102.820.000	102.820.000	108.070.000	108.070.000	105.584.034	105.584.034
Banco de España	444.675.000	444.675.000	439.005.000	439.005.000	432.697.551	432.697.551
Banque de France	841.685.000	841.685.000	825.875.000	825.875.000	827.533.093	827.533.093
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	42.480.000	42.480.000	51.270.000	51.270.000	51.300.686	51.300.686
Banca d'Italia	744.750.000	744.750.000	728.630.000	728.630.000	726.278.371	726.278.371
Banque centrale du Luxembourg	7.460.000	7.460.000	8.540.000	8.540.000	8.725.401	8.725.401
De Nederlandsche Bank	213.900.000	213.900.000	221.615.000	221.615.000	222.336.360	222.336.360
Oesterreichische Nationalbank	117.970.000	117.970.000	115.095.000	115.095.000	115.745.120	115.745.120
Banco de Portugal	96.160.000	96.160.000	100.645.000	100.645.000	98.233.106	98.233.106
Suomen Pankki – Finlands Bank	69.850.000	69.850.000	71.490.000	71.490.000	71.711.893	71.711.893
Totale relativo alle BCN appartenenti all'area dell'euro	4.049.715.000	4.049.715.000	3.981.920.000	3.981.920.000	3.978.226.562	3.978.226.562
Česká národní banka	0	0	0	0	81.155.136	5.680.860
Danmarks Nationalbank	83.545.000	4.177.250	86.080.000	4.304.000	87.159.414	6.101.159
Eesti Pank	0	0	0	0	9.927.370	694.916
Banca centrale di Cipro	0	0	0	0	7.234.070	506.385
Latvijas Banka	0	0	0	0	16.571.585	1.160.011
Lietuvos bankas	0	0	0	0	24.623.661	1.723.656
Magyar Nemzeti Bank	0	0	0	0	77.259.868	5.408.191
Bank Ċentrali ta' Malta – Central Bank of Malta	0	0	0	0	3.600.341	252.024
Narodowy Bank Polski	0	0	0	0	285.912.706	20.013.889
Banka Slovenije	0	0	0	0	18.613.819	1.302.967
Národná banka Slovenska	0	0	0	0	39.770.691	2.783.948
Sveriges Riksbank	132.685.000	6.634.250	133.180.000	6.659.000	134.292.163	9.400.451
Bank of England	734.055.000	36.702.750	798.820.000	39.941.000	800.321.860	56.022.530
Totale relativo alle BCN non appartenenti all'area dell'euro	950.285.000	47.514.250	1.018.080.000	50.904.000	1.586.442.685	111.050.988
Totale relativo alle BCN appartenenti e non appartenenti all'area dell'euro	5.000.000.000	4.097.229.250	5.000.000.000	4.032.824.000	5.564.669.247	4.089.277.550

1) I singoli importi sono arrotondati all'euro. L'eventuale discrepanza fra la somma di questi ultimi e i totali è dovuta agli arrotondamenti.

Riserve

Questa voce rappresenta il fondo di riserva generale della BCE, istituito in conformità dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

16 PROCEDURA AUTOMATICA PER I PRESTITI IN TITOLI

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della Banca, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2004 risultavano in essere operazioni temporanee per un ammontare di 1 miliardo di euro, a fronte di 0,4 miliardi nel 2003 (cfr. la sezione *Operazioni temporanee* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

17 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Nell'esercizio 2004 la BCE ha fatto ricorso ai *future* su tassi di interesse in valuta estera nel quadro della gestione delle riserve ufficiali. Al 31 dicembre 2004 risultavano in essere le seguenti operazioni (riportate al valore nominale):

<i>Future</i> su tassi di interesse in valuta	Valore dei contratti €
Acquisti	1.077.349.366
Vendite	91.770.061

NOTE AL CONTO ECONOMICO

18 INTERESSI ATTIVI NETTI

Interessi attivi sulle riserve ufficiali

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera.

	2004 €	2003 €	Variazione €
Interessi sui conti correnti	3.744.188	3.679.287	64.901
Reddito sui depositi del mercato monetario	49.854.512	45.699.455	4.155.057
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	63.759.141	66.206.740	(2.447.599)
Reddito netto su titoli	317.073.827	445.357.205	(128.283.378)
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	434.431.668	560.942.687	(126.511.019)
Interessi passivi sui conti correnti	(32.020)	(73.292)	41.272
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(11.947.990)	(19.575.020)	7.627.030
Altri interessi passivi netti	(32.960)	0	(32.960)
Interessi attivi netti sulle riserve ufficiali	422.418.698	541.294.375	(118.875.677)

Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema

La voce include gli interessi attivi della BCE relativi alla quota dell'8 per cento ad essa assegnata sul totale delle emissioni di banconote in euro. Tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Questo reddito viene distribuito alle BCN secondo le modalità illustrate nella sezione *Banconote in circolazione* delle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

Sulla base del risultato finanziario della BCE stimato per l'esercizio 2004, lo scorso dicembre il Consiglio direttivo ha deciso di:

(a) chiedere la restituzione delle tre distribuzioni trimestrali provvisorie già conferite alle BCN in corso d'anno per un ammontare complessivo di 536 milioni di euro;

(b) non effettuare l'ultima distribuzione trimestrale provvisoria di 197 milioni di euro.

Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite

Tale voce riporta la remunerazione corrisposta alle BCN dell'area dell'euro sui crediti detenuti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

Altri interessi attivi e Altri interessi passivi

Queste voci comprendono interessi attivi e passivi sui saldi connessi a transazioni in Target e su altre attività e passività denominate in euro.

Nel 2004 gli interessi attivi netti hanno continuato a risentire del basso livello dei tassi di interesse sia in euro che in valuta estera.

19 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili realizzati nel 2004, rivenienti da operazioni finanziarie.

	2004 €	2003 €	Variazione €
Utili netti da negoziazione realizzati su titoli	94.643.135	528.606.147	(433.963.012)
(Perdite)/utili netti da negoziazione realizzati in cambi	41.402.675	(3.345.525)	44.748.200
Utili realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	136.045.810	525.260.622	(389.214.812)

20 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2004 €	2003 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(28.485.006)	(10.349.709)	(18.135.297)
Perdite non realizzate in cambi	(2.064.800.103)	(3.962.339.851)	1.897.539.748
Totale	(2.093.285.109)	(3.972.689.560)	1.879.404.451

Tali oneri sono principalmente riconducibili all'appostazione di svalutazioni in diminuzione del costo medio di acquisizione delle consistenze in dollari statunitensi detenute dalla BCE al tasso di cambio al 31 dicembre 2004, in seguito al deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro in corso d'anno.

21 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2004 €	2003 €	Variazione €
Provvisori e commissioni attive	297.964	700.271	(402.307)
Provvisori e commissioni passive	(559.481)	(763.737)	204.256
Spese nette per provvisori e commissioni	(261.517)	(63.466)	(198.051)

Le rendite relative a questa voce derivano soprattutto dall'irrogazione di sanzioni pecuniarie agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse principalmente alle commissioni su conti correnti e a quelle relative all'esecuzione di future su tassi di interesse in valuta estera (cfr. la nota 17 nelle *Note allo stato patrimoniale*).

22 ALTRI PROVENTI

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati. A decorrere dal 2004 vi rientra, inoltre, la contribuzione delle BCN dei dieci nuovi Stati membri al canone di servizio locale annuo per l'infrastruttura informatica di sicurezza del SECB, in seguito al loro collegamento con l'adesione all'UE. Inizialmente questi costi sono sopportati a livello centrale dalla BCE.

Le BCN non saranno più tenute a contribuire nel momento in cui i rispettivi Stati membri entreranno a far parte dell'area dell'euro.

23 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità e i costi assicurativi per il personale, per un importo di 120,0 milioni di euro (108,2 milioni nel 2003), nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE. Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo della BCE sono ammontati in totale a 2,1 milioni di euro (2,0 milioni nel 2003). Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi; pagamenti transitori sono stati corrisposti a favore dei membri uscenti del Comitato esecutivo. Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

L'incremento di questa voce per l'esercizio 2004 è essenzialmente riconducibile a un aggravio degli obblighi della BCE connessi con il fondo pensioni, in base al calcolo dell'attuario (cfr. anche la nota 24).

Alla fine del 2004 la BCE presentava un organico di 1.309 dipendenti, di cui 131 dirigenti. Nel corso dell'anno sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2004	2003
Al 1° gennaio	1.213	1.105
Assunzioni	137	149
Dimissioni	41	41
Al 31 dicembre	1.309	1.213
Numero medio di dipendenti	1.261	1.160

24 PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale completa con cadenza triennale. L'ultima è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 2003, sulla base dell'ipotesi che l'attività lavorativa e il servizio pensionabile di tutti i membri terminassero in tale data.

Il costo pensionistico relativo al piano viene valutato secondo le indicazioni di un attuario qualificato. Il costo pensionistico totale per la BCE, inclusi gli accantonamenti per sussidi di invalidità e a favore dei pensionati, è stato di 41,1 milioni di euro (21,7 milioni nel 2003). Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo pari a 1,8 milioni di euro (1,9 milioni nel 2003) e qualsiasi contribuzione aggiuntiva. Per il futuro si calcola che la BCE dovrà corrispondere contribuzioni nella misura del 16,5 per cento della retribuzione pensionabile di tutto il personale.

25 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione

e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

26 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Nel 2004, come nel 2003, tali oneri sono derivati dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le BCN, per far fronte a fluttuazioni impreviste della domanda. Questi costi sono sostenuti a livello centrale dalla BCE.

NOTA SULLA RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2004; essa viene pubblicata nel Rapporto annuale a titolo puramente informativo.

REDDITO RIVENIENTE DALLE BANCONOTE EMESSE DALLA BCE

Conformemente alla decisione del Consiglio direttivo, un importo di 733 milioni di euro non è stato distribuito, al fine di assicurare che la ripartizione annuale complessiva degli utili non eccedesse il profitto netto della BCE per l'esercizio. Tale ammontare corrisponde all'intero reddito derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione per il 2004.

COPERTURA DELLE PERDITE DELLA BCE

Ai sensi dell'articolo 33.2 dello Statuto del SEBC, qualora la BCE subisca una perdita, questa viene coperta dal fondo di riserva generale della BCE, e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, dal reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e nei limiti degli importi ripartiti tra le banche centrali nazionali conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto ¹.

L'11 marzo 2005 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di ripianare la perdita per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2004 in base allo schema seguente:

	2004 €	2003 €
Perdita dell'esercizio	(1.636.028.702)	(476.688.785)
Prelievo dal fondo di riserva generale	296.068.424	476.688.785
Trasferimento dal reddito monetario delle BCN messo in comune	1.339.960.278	0
Totale	0	0

¹ Ai sensi dell'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle banche centrali nazionali viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate di capitale della BCE.

Relazione del revisore

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso stato patrimoniale della Banca centrale europea al 31 dicembre 2004, il relativo conto economico per l'esercizio terminato in quella data, nonché le note integrative. Per il bilancio è responsabile il Comitato esecutivo della Banca centrale europea. È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio, sulla scorta della revisione da noi effettuata.

Abbiamo effettuato la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti a pianificare e a condurre tale revisione in modo da appurare con ragionevole certezza che il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo. La procedura prevede verifiche a campione sulla documentazione comprovante gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. Essa comprende inoltre un giudizio sui principi contabili utilizzati e sulle stime significative effettuate dalla dirigenza, nonché una valutazione della presentazione complessiva dei conti. Riteniamo che la revisione da noi eseguita fornisca basi adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2004 e il risultato economico dell'esercizio terminato in quella data, conformemente ai criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio indicati nella prima parte della nota integrativa.

Francoforte sul Meno, 4 marzo 2005

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

(Wohlmannstetter)
Wirtschaftsprüfer

(Dr. Lemnitzer)
Wirtschaftsprüfer

Aufsichtsratsvorsitzender:
WP StB Dipl.-Kfm.
Gerhard Brackert

Vorstand:
WP StB Dipl.-Kfm.
Axel Berger
WP RA StB
Dr. Bernd Erle
WP StB Dipl.-Kfm.
Prof. Dr. Gerd Geib
WP Dr. Martin Hoyos

RA StB
Dr. Hartwich Lüßmann
WP Dipl.-Kfm. Ulrich Maas
WP StB
Prof. Dr. Rolf Nonnenmacher
WP StB Dipl.-Kfm.
Rüdiger Reinke
CPA Kenneth D. Russell
WP Dipl.-Oec.
Bernd Ulrich Schmid
WP Dipl.-Kfm.
Prof. Dr. Wienand Schruff
WP StB Dr. Peter Wesner

WP RA StB
Prof. Dr. Harald Wiedmann
Sprecher
WP StB CPA Dipl.-Kfm. MSc
Gottfried Wohlmannstetter
WP StB Dipl.-Kfm.
Hans Zehnder
WP StB Dipl.-Kfm.
Wolfgang Zielke
stellv. Sprecher
Zertifiziert nach
DIN EN ISO 9001

Sitz: Berlin und
Frankfurt am Main
Handelsregister:
Charlottenburg (HRB 1077)
und Frankfurt am Main
(HRB 14345)
Bankverbindung:
Deutsche Bank AG,
Frankfurt a. M., 096 386 800
BLZ 500 700 10
USt.-IdNr.: DE 136 751 547